Anno XXXII — Venerdì 31 Ottobre 1879 — N. 254.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	*Sem.*	*Trim.*	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE

Nessuna notizia su ciò che si è combinato a Torino; non si sa che cosa si sia deciso rispetto al Cialdini, anzi la *Gazzetta del Popolo* afferma che nessuna decisione venne presa, benchè l' on. Cairoli abbia avuto domenica un colloquio di due ore col Re.

Il Depretis non c' era a Torino, e di capi partito non se ne videro; col Farini e col Tecchio avrà potuto l' on. Cairoli parlare della riconvocazione della Camera, forse anche di accordi, ma l' on. Farini, si sa, è già devoto al Cairoli, che non ha quindi bisogno di guadagnarselo.

Intanto però, se crediamo alla *Nazione*, l' onorevole Cairoli avrebbe dichiarato di essere più che mai deciso a disfarsi dei *burgravii della moderazione* (frase testuale).

L' espressione non può essere esatta, perchè i *burgravii della moderazione* non crediamo che sollecitino punto l' on. Cairoli di tenerli nelle sue buone grazie; egli poté aver bisogno di loro, sollecitò qualche volta il loro appoggio, e lo perdette senza bisogno di disfarsene, il giorno in cui si mise per quella via che lo condusse a Carriera Grande, ove la sua buona stella lo pose fra l' assassino e il Re.

Del resto questi *burgravii della moderazione* come uomini valgono qualche cosa, e se fu possibile disfarsi di loro mercè quel grande equivoco che resse le elezioni del 1876, non è egualmente facile disfarsi delle loro idee. Il senatore Zini in una lettera che scrive alla *Gazzetta di Venezia*, respinge quasi con orrore di essere classificato uomo di Sinistra; l' aver combattuto, egli dice, la Destra per certi suoi criterii e modi pratici di governo, non vuol dire che si sia ascritto, e tanto meno poi ci si volerebbe ora, ad un partito, che, dopo veduto alla prova, gli appare una destra peggiorata e peggiorata di molto, poichè ne ripete gli errori e li aggravò di gran lunga; *e non vediamo ancora spiccare di quegli splendori d' ingegno e di dottrina nelle cose di Stato, onde pure brillò e brilla la Destra.*

Ma si chiamano *burgravii* appunto perchè formano l' aristocrazia della dottrina e dell' ingegno e sono quindi odiati dalle mediocrità e dalle nullità che ne temono e paventano il confronto.

Frattanto ci troviamo a breve distanza dalla riapertura del Parlamento e non sarà inopportuno esaminare le probabili condizioni in cui verserà il paese, se perdura l' attuale fiumana politica che da noi fu sempre creduta perniciosa al serio sviluppo ed alla forza del nostro giovane Stato. Si tratta di sapere se coll' attuale indirizzo all' interno ed all' estero si manterrà l' Italia *qual' è* — o se insensibilmente non si prepara un' Italia nuova.

Ci si dirà partigiani, ci chiameranno passionati, non importa; in mezzo al tumulto s' acquista forza e coraggio — e si possono dire delle verità che in tempi normali si credono temerarie.

La Sinistra, avida di feste, di emozioni, satura di frasi, lentamente si logora e fra qualche mese, dopo due o tre rimpasti ministeriali che sono in vista, avremo un partito sfinito, *un mondo di carneadi*, un parlamento da rinnovare. Vedremo allora verso quale astro si rivolgerà il paese. Dalla nuova legge elettorale, dal suffragio come sarà organizzato per un popolo che non lo *chiese*, dipenderà l' avvenire della nazione. Dinanzi a questa situazione si va con cuor leggero, come se la responsabilità non fosse mai esistita.

La situazione non sarà tanto facile, come dai più si ostenta di credere.

Di una questione di pareggio e di tasse, il ministero Depretis fece all' ultima ora, per intimidazione del gruppo Crispi, una pericolosa questione politica e, quel che è peggio, regionale; e si arriva perfino a dire da un ministro dell' interno che c' è pericolo che l' Italia *si divida in due.*

Il Gabinetto è diviso in fautori dell' on. Grimaldi, il quale sa che il disavanzo salirà forse a 30 o 35 milioni, ma che non ne parla uffizialmente, perchè gli onorevoli Crispi, Doda, Magliani protestesebbero. Ma questo non è tutto ancora. Qualche imbarazzo di politica estera ci ha pure da essere — e ormai tutti sono convinti che col gabinetto Waddington l' Italia non ebbe che insuccessi.

Con questo fardello di difficoltà ci avviciniamo lentamente a nuove elezioni generali, indette da una sinistra lacerata da intestine discordie. Arrivati a questo punto, non ci facciamo delle illusioni. Allora, allora proprio sul serio, si vedrà se l' *Italia-elettori* vuol conservare le istituzioni tutte o se vuol organizzare una repubblica monarchica, che può restar poi a piacimento o Monarchia o Repubblica.

Allora vedremo se l' Italia, facendo tesoro dell' esperienza e del senno germanico, vorrà fermarsi a tempo per non incorrere in sorprese, o vorrà, come la Francia, percorrere tutto il ciclo, dall' opportunismo all' indifferenza codarda, dalla moderazione ipocrita al radicalismo, da questo alla reazione o rossa o nera con quel che segue.

Quel che nessuno contesterà si è che la situazione attuale caratterizzata dalla incertezza non può durare.

Aspettiamo pure le future elezioni. In esse vedremo quale strada sceglierà l' Italia. Fautori di chi ama seriamente l' Unità e la Monarchia, che vicendevolmente si compenetrano, speriamo che vincano i veri amici di questa — e non si aspetti dagli elettori a vedere i pericoli quando non saranno più rimediabili.

Incremento del delitto in Italia

Si contò 1 omicidio consumato ogni 19,458 abitanti in Roma — 1 ogni 24,378 ab. in Sicilia — 1 ogni 29,287 ab. in Napoli — 1 ogni 37,451 ab. in Sardegna — 1 ogni 97,387 ab. in Toscana — 1 ogni 100,658 ab. nell' Emilia — 1 ogni 133,436 ab. nel Piemonte — 1 ogni 176,218 ab. in Lombardia — 1 ogni 225,519 ab. nel Veneto.

Ciò pel 1.° trimestre 1879; per tutto il semestre 1879: si notarono:

Omicidi consumati e mancati 1823. Nel 1878 erano 1748. — Infanticidi consumati e mancati 141. Nel 1878 erano 137. — Ferimenti gravi 3256. Nel 1878 erano 2791. — Ferimenti lievi 14,140. Nel 1878 erano 12,551 — Grassazioni 1086. Nel 1878 — erano 1653. — Danni 5,752,419. Nel 1878 erano 1,696,475.

(*Gazzetta Ufficiale*, 1879, n. 129).

E l' on. Villa vuol fare *economia di sicurezza*, o sulla sicurezza pubblica?

Si dovrebbe invece provvedere al più presto all' aumento delle stazioni dei Carabinieri, nei luoghi d' onde vennero tolte da varii anni, nelle campagne, che sono minacciate quest' anno da un inverno fecondo di ladri e grassatori.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Di alcune cose che toccano la questione agricola pel prof. A. Casali — Presso Febo Gherardi editore, in Forlì.

Stimo utile riassumere nel più breve e chiaro modo possibile in un giornale di Ferrara, capoluogo di una provincia eminentemente agricola, una importantissima pubblicazione del cav. prof. Casali nella quale si compendiano, a mio credere, le questioni più vitali per l' avvenire della agricoltura nazionale.

Egli è un fatto d' osservazione, che l' Italia, la terra classica, leggendaria per la fertilità del suo suolo e per la ricchezza della vegetazione, trovasi al presente sotto questo aspetto, ad un livello molto inferiore a quello di altre nazioni meno favorite dalla natura.

Investighiamone le cause.

Contrade d' Asia, d' Africa, dell' Europa rinomate nella storia per le loro esuberanti e fecondissime vegetazioni, sono in oggi affatto sterili; ed i popoli che le abitavano hanno abbandonato le antiche patrie.

Da che si ripete questa sterilità?

Variazioni climatologiche dipendenti da commovimenti geologici, la scomparsa di correnti fluviali, possono potentemente influire determinando dei cangiamenti fatali per la agricoltura; ma laddove queste circostanze non si verificano o si manifestano in un modo poco apprezzabile della scienza, bisogna ricercare la cagione di queste estenuazioni in altre sorgenti.

La scienza trovò la desiderata spiegazione; e si fu che a queste terre, divenute sterili o poco produttive, mancavano quegli elementi minerali od azotati, che sono indispensabili alla vegetazione. Questa deficenza proveniva dal non aver restituito allo strato superficiale fertile dei terreni quei principj, che le piante vegetando si assimilano.

Una prova della verità di questo enunciato della scienza si ebbe di recente nella diminuzione de' prodotti dei cereali e dei pomi di terra verificatasi dal 1840 al 1850 nel Massachussets, nel Rohde Island nel Vermont, ed in altre regioni del Nord America.

La Sicilia, la Sardegna e parte dell'Italia Meridionale si trovano anch'esse esauste per la lunga e potente produzione di altri tempi, e per una mancanza assoluta o relativa di una razionale concimazione riparatrice.

Liebig alzò primo la sua venerata voce contro questo antico e fatale errore, e propose a rimedio la stessa applicazione dei concimi minerali.

I discepoli del Liebig si fecero gli apostoli delle savie teorie del maestro; e le nuove idee si fecero largo in Germania, e la quasi providenziale scoperta delle terre saline di Stassfurt in Anhalt determinò il pronto esperimento delle dottrine dell' illustre chimico di Monaco.

Coll'impiego dei sali di Stassfurt la Francia ed il Belgio videro rifiorire le loro industrie zuccherine, quasi ridotte allo stremo, per la mancanza di elementi glicogenici nelle barbabietole, a motivo della scarsità dei sali potassici nei terreni.

La Virginia e l' Avana si provvedono dei sali di Stassfurt per le loro vaste coltivazioni del tabacco; e così la Russia asiatica ed europea importa i benefici sali ne' suoi campi destinati alla coltura del lino: e la più agricola delle nazioni europee, l' Inghilterra, comparì non ha guari, come acquirente di una estesa plaga del territorio mineralifico tedesco per accudire ai lavori di estrazione dei sali di potassa.

Dimostrata l'importanza reale dei principi minerali negli strati fertilizzanti dei terreni' bisogna non esagerarne lo scopo, nè stimarli un concime riparatore completo.

I processi biochimici della vegetazione sono ancora a noi poco noti; ma per deduzione possiamo affermare, che la quantità e la qualità anche spesso degli elementi minerali deve variare per ogni pianta: quindi non si debbono ritenere i suddetti sali come una panacea universale, e come una revalenta arabica delle terre esauste, ma debbonsi usare in quelle condizioni e proporzioni, che si chiedono dal genere di coltura a cui il terreno è destinato.

In alcune provincie dottamente agricole, come ad esempio la bolognese, la concimazione scientifica non ha raggiunto an

Processo Fadda

Nella seduta di Mercoledì il Cardinali chiese di fare delle rivelazioni.

Egli dice d'aver conosciuto la Saraceni 14 anni or sono, e d'esserne innamorato senza neppur che essa lo sapesse. Sentendo in seguito i lamenti contro il Fadda, deliberò di ucciderlo, ma non aveva il coraggio di compiere tale deliberazione. Il De Luca gli disse: « Ebbene, lo farò io; tanto e tanto son già stato in galera! »

Allora egli chiamò fuori l'ordinanza del Fadda, ed il De Luca uccise il capitano. Egli lo incontrò sulla scala (che discendeva insanguinato.

Gli abiti del De Lucca furono gettati da una inferriata nella via Alessandrina. I telegrammi vennero inviati alla Carozza che credeva nel divorzio, ma era inconsapevole dell'assassinio.

Il Cardinali dichiara infine che tutta la la colpa è sua.

Lopez, avvocato della parte civile, dice che non vuol onorare di una discussione la dichiarazione del Cardinali, ed esclama: « Qui non siamo al circo, ma davanti ai Giurati di Roma! »

Notizie Italiane

ROMA 29. Venne aperta dal Ministero di grazia e giustizia un'inchiesta per iscoprire come sono scomparsi parecchi documenti di processi celebri.

— Oggi è arrivato a Roma l'on. Depretis. Egli si è subito recato alla Camera per conferire cogli amici sulla situazione parlamentare.

L'on. Depretis è disposto a un accordo col ministero e credesi che domani avrà un colloquio coll'on. Cairoli.

— Il decreto per la convocazione del Parlamento sarà publicato nella *Gazzetta Ufficiale* di domani.

Per la nomina del sindaco di Firenze sono in predicato il senatore Alfieri di Sostegno, il marchese Torrigiani e il Principe Corsini.

— Assicurasi che il comm. Capecelatro, capo-divisione nelle Poste, sia destinato a succedere al senatore Barbavara nella Direzione generale.

TORINO 30 — Ieri a un'ora pomeridiana i sindaci convenuti a Torino pel *Congresso* vennero ricevuti in udienza dal Re.

Il Re fu con tutti cortesissimo e parlò circa tre quarti d'ora cogli onorevoli rappresentanti comunali.

Ieri sera, alle ore 6, i sindaci erano invitati a pranzo dal Re.

— Ieri il Duca d'Aosta si è recato a Palazzo per visitare il Re.

— Ieri il Re ha visitato l'ospedale militare e la fabbrica da mobili e da tessuti in seta dei fratelli Levera.

— Sembra che la partenza del Re per Monza sia fissata per sabato nelle prime ore del mattino, volendo S. M. passare le feste d'*Ognissanti* colla Regina.

Notizie Estere

FRANCIA — È giunta da Lione la notizia di un terribile assassinio. (*Le Petit Lyonnais* racconta che ieri l'altro nel comune di Colombier un vecchio di 70 anni venne tagliato a pezzi dalla sua figlia e dal suo genero.

Gli autori di sì atroce misfatto sono agiati proprietari di campagna.

Sembra che la vendetta sia il movente del delitto.

AFGANISTAN — Gli inglesi continuano a trovar resistenza nella terra afgana. Questo vasto territorio minaccia d'esser per essi ciò che fu l'Algeria per i francesi nei primi anni dell'occupazione.

È stato necessario un violento combattimento per ristabilire le comunicazioni tra Cabul e il campo inglese di Shutar-Garden. Gl'inglesi sono riusciti vittoriosi, non si sa ancora a qual prezzo.

A Cabul sono state fatte varie decapitazioni. Cinque individui son stati messi a morte come complici dei massacri del maggiore Cavagnari e del suo seguito.

INGHILTERRA — L'agitazione in Irlanda che per un istante aveva fatto sperare di dar luogo ad un accomodamento pacifico, seguita tuttavia ed anzi i fogli di Londra la dipingono con foschi colori. Sembra infatti che vada formandosi un associazione ancor più formidabile di quello di O'Connell e dei feniani. Intanto in buona parte dell'Isola Verde regna una specie di stato d'assedio essendovi sospeso l'*Hhabeas corpus*, ma si ritiene che si dovranno adoperare mezzi più energici e si parla di una convocazione straordinaria delle Camere alle quali si sottoporrebbero dei progetti di legge nel senso sopraindicato.

RUSSIA — Assicurasi che la Russia ha deciso di fare un *casus belli* della occupazione di Herat per parte dell'Inghilterra.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferarra

Sunto verbale della seduta dei 17 Settembre 1879 approvato nell'adunanza del giorno 29 del cadente Ottobre.

Presieduti dal sig. Modoni cav. Pietro trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino vice presidente, Borghi Leon, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Vitali Isaia.

Il signor Zamorani dott. Tobia manda giustificare la propria assenza in causa di ma attia.

Dichiarata aperta la seduta di seconda convocazione, si prendono in rassegna le domande dei contribuenti la tassa commercio nel corrente anno, chiedenti esonero o diminuzione di contributo.

La Camera toglie ad esaminare una ad una tutte le istanze dei reclamanti tanto della Città e Comune, quanto quelle degli esercenti Commercio ed Industria nei Comuni della Provincia. Visti e discussi i motivi di gravame esposti dai singoli ricorrenti, ritenuto equo e conveniente accogliere le domande di una buona parte di essi, respingendone altre, vengono deliberati i relativi esoneri e le riduzioni di tassa per l'ammontare assieme di Lire 372. 40. Si ordina la formazione di due elenchi nominativi dei ricorrenti colle rispettive quote di esonero o diminuzione, dei quali uno farà parte del presente verbale, l'altro verrà rimesso all'Esattore per la esecuzione del deliberato.

Si passa alla formazione di due Commissioni: l'una per la revisione delle liste elettorali commerciali deliberate dai Consigli Comunali della Provincia: l'altra per predisporre il bilancio preventivo del 1880 da sottoporre alla discussione e deliberazione della Camera. Per entrambe le Commissioni furono confermati i Consiglieri dell'anno antecedente e cioè per la prima i signori Bresciani Giuseppe e Grossi Efrem: per la seconda i signori Turgi Pasquale e Zavaglia Mariano.

Dietro mozione del Presidente, la Camera si occupa assai di proposito dei reclami che si elevano dalla generalità dei negozianti e industriali della Città e Provincia contro gli enormi aumenti d'imposta di Ricchezza Mobile nuovamente applicati agli esercenti commercio ed industria. Quegli aumenti sono riconosciuti non proporzionali anzi eccessivi, massime se imposti in annate come la presente e quelle che prossimamente la precedettero. La Camera giudica opportuno far sentire la propria voce a chi di ragione nell'interesse de' suoi amministrati che rappresenta. Nomina seduta stante una Commissione composta del proprio Presidente e dei Consiglieri signori Grossi e Turgi qui presenti, con incarico di recarsi tosto alla locale Intendenza di Finanza ed esporre le lagnanze dei provinciale commercio provocando un equa conciliazione tra Agenzia e contribuenti e così prevenire la necessità di un vigoroso ricorso al Superiore Governo contro la esorbitante imposizione.

Così avendo deliberato la Camera, la Commissione muove per eseguire l'incarico e viene levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — L'altro jeri 25 Consiglieri, jeri 22. Pare adunque che neanche la pubblicazione degli assenti giovi a far più popolata l'aula del Consiglio. Gioverà però a noi tale pubblicazione, se dovremo fare un giorno o l'altro lo stato di servizio di molti Consiglieri.

Giustificarono l'assenza. Bottoni Tullio, Torchi, Ferraresi, Mantovani, Martinelli.

Assenti: Aventi, Avogli, Balboni, Ballettati, Boldrini, Bonetti, Braghini, Camerini, Cavalieri Enea, Depestel, Devoto, Fabbri, Ferriani, Forlani, Franchi-Bononi, Gattelli, Ghedini, Gulinelli, Ludergnani, Magnoni, Navarra, Pesaro, Piccoli, Ravedin, Roveroni, Saratelli, Salvatori, Sani, Scarabelli, Scutellari, Trentini, Varano.

Il Consiglio accogliendo le proposte della Giunta, approvava la sistemazione a terra dei Rampari di Piangipane, da eseguirsi per economia e per dar lavoro agli operai; riservandosi di trattare in una prossima sessione straordinaria dei lavori della Barriera e di altri lavori al forese.

Era respinta una domanda del sig. Antonio Frignani per cessione di un appezzamento di terreno, in vista che esso può rendere utili servigi al Comune.

Si approvava l'ordine del giorno puro e semplice sulla domanda dell'ex maestro comunale Mangarini diretta ad ottenere altri sei mesi di soldo.

In seduta segreta si discuteva la proposta della Giunta per tramutamento dei Capi ufficio nelle Divisioni di Stato Civile e dell'Istruzione. Dopo lunga discussione, e come conseguenza quasi abituale di tutte le lunghe discussioni Consigliari, si deliberava di riparlarne al Capitolo « Personale » del Bilancio. E la seduta era sciolta.

Oggi 31 Ottobre chiudendosi il termine dalla legge prefisso per la sessione ordinaria d'autunno, gli oggetti che rimangono ancora a trattarsi, compresi il Bilancio 1880, il Conto finanziario e Resoconto morale del 1878, faranno oggetto di una espressa sessione straordinaria.

---

cora la sua vera meta, poichè prevale ancora quivi l'errato precetto, che il solo concime principalmente azotato (stallatico panelli) possa essere considerato come quello che solo contiene i necessari principi riparatori e fertilizzanti.

Il Casali in altro suo bellissimo lavoro pubblicato, se ben ricordo, due anni or sono, combattendo con una critica severa e concludente la ipotesi di un venerando zooiatro sull'accrescimento dell'azoto nei panelli pel fatto del loro ammuffimento, dimostrava ad evidenza come i panelli non possano venire considerati come concime perfetto, e che essi, se favoriscono la vegetazione di alcune piante nei primi tempi (es. canapa), non ne determinano però lo sviluppo rigoglioso e completo; e consigliava in allora ed oggi ripete il savio consiglio di non voler sprecare oro in panelli esteri, ed impiegare i nostrani nell'alimentazione del bestiame, come si fa da tanto tempo in Olanda.

È omai noto anche ai soli dilettanti di scienze naturali e d'agricoltura, che la soverchia concimazione organica porge ricovero ed aiuto allo sviluppo di parassiti nelle piante coltivate dall'uomo; ma con ciò non si deve concludere che i principi azotati non devono entrare nella composizione dei concimi scientificamente preparati; ciò sarebbe un grande errore. Anzi col Casali è necessario convenire, che si dovrebbe anche in Italia estendere l'uso ed usufruire largamente (come si fa in Olanda, il paese *immacolato* riguardo all'igiene) di tutte le materie escrementizie, che si raccolgono nelle cloache cittadine.

Da quanto ho esposto emerge, che il voler considerare come affare di contabilità chimica il vasto ed arduo problema degli strati fertili del terreno costruiti in parte da concimi razionali, non è cosa al giorno d'oggi molto seria in vero.

Come ben il cav. Casali fa osservare, il criterio di Liebig riguardo al grado massimo di perfezione da raggiungersi dalla chimica agraria (che l'illustre tedesco paragonava a quello della terapia in medicina) non può più nei nostri giorni essere rigorosamente ricevuto.

L'egregio chimico dell'Istituto tecnico di Bologna giustamente dimostra, che la chimica agraria deve proporsi una più difficile meta, alla quale giungerà lentamente avanzando nella conoscenza dei processi di istiogenesi e di istiolisi che si effettuano negli organismi vegetali; poichè cogniti questi si potrà arricchire il terreno fertilizzante di tutti quegli elementi, che le piante si appropriano in quelle ancor misteriose funzioni elettive, che presciedono al loro accrescimento.

Riassunto così il vitale argomento della concimazione razionale, passo ora a dire qualche cosa circa le idee del prof. Casali sull'insegnamento dell'agricoltura in Italia. Lo svolgimento dell'istruzione agronomica negli istituti tecnici non fu sempre progressiva e non seriamente in molti casi informata ai pratici principi della pedagogia moderna.

La mancanza di coltura nei giovani, l'esuberante numero delle materie d'insegnamento, la vastità dei programmi, la brevità del tempo fissato pei corsi sono i difetti massimi, che si riscontrano nei nostri istituti tecnici.

Parlando poi in ispecie dell'insegnamento della chimica, il valente professore fa emergere, come sia erroneo l'affidare ad un solo docente le lezioni di chimica minerale, organica ed agraria, poichè per quanta attività possa egli svolgere nella sua scuola, non potrà mai soddisfare strettamente al programma. Il cav. Casali dimostra poi, che volendo lasciare gli istituti sull'odierno ordinamento, necessiterà aumentare la durata dei corsi ed accrescere il numero degl'insegnanti e non si nasconde, che malgrado queste sue proposte si aggiungerebbero nuovi commilitoni al grande esercito degli spostati d'Italia licenziando ogni anno un numero di periti agronomi, i quali invano cercherebbero occupazione.

Egli propone quindi di trasformare l'insegnamento dell'agricoltura negli istituti tecnici ad istruzione secondaria e di indirizzarlo allo scopo d'educare dei maestri d'agronomia, i quali sparsi ne' piccoli centri potrebbero essere di utile immenso alle nostre campagne immerse nella ignoranza e nella superstizione.

Queste serie, ponderate considerazioni di un rinomato e distinto scienziato che conta quasi vent'anni di pubblico insegnamento, è desiderabile vengano accolte e studiate da chi presiede alla pubblica istruzione la missione del quale dovrebbe essere non già di favorire il trionfo d'un sistema qualsiasi d'educazione, ma bensì quella di attuare tutte le savie idee, che la critica coscienziosa offre pel bene della nostra nazionale prosperità.

Dott. G. Zeni.

Franamento del froldo Pastora. — In seguito al franamento avvenuto il 25 corrente di questo froldo, la Deputazione provinciale ha inviato un suo Ingegnere a verificare la entità dei guasti, e quali pericoli potrebbero per la Provincia verificarsi al sopraggiungere di una escrescenza del Po.

La relazione del detto Ingegnere non essendo stata per nulla rassicurante, adunatasi ieri espressamente d' urgenza la Deputazione, venne deliberato di calorosamente insistere, a mezzo del R. Prefetto, presso il sig. Ministro dei Lavori pubblici, onde ottenere l' approvazione immediata del progetto (già trasmessogli) di difesa frontale con sassaia di quel froldo, e la dispensa dalla formalità dell' asta al fine di prontamente por mano al lavoro con la lusinga di poterlo compiere prima della piena primaverile. Ha inoltre deliberato, aderendo ad invito ricevuto dal Municipio locale, d' inviare, ove sia d' uopo, una Commissione di rappresentanti della Provincia, del detto Comune, e della Congregazione del 1° Circondario per sollecitare i provvedimenti invocati.

A rappresentante della Provincia nella suddetta Commissione venne eletto il Deputato on. avv. prof. Giovanni Martinelli.

Comizio Agrario. — I soci sono convocati in adunanza generale che avrà luogo il giorno 2 p, v. Novembre alle ore 1 pom. nel solito locale per trattare del seguente ordine del giorno.

Comunicazioni della Direzione ed analoghe deliberazioni.

Le deliberazioni che andranno a prendersi in detta Adunanza riusciranno del massimo interesse per l' esistenza o meno del Comizio e perciò la Direzione prega vivamente i soci a non mancare.

Bollettino demografico. — Dalla rassegna statistica per il mese di Agosto e ora pubblicata, togliamo i seguenti dati.

I nati furono 277 - I nati-morti 6 - I morti 266. Prelevati N. 36 morti non appartenenti al comune restano per la popolazione stabile 230.

La media della mortalità per anno e per 1000 fu del 35. 2 mentre il mese precedente era stata soltanto del 25. 5, poichè contro un numero preciso di nati, 277, i morti furono nel Luglio 167.

Nell' agosto, cause prevalenti delle morti furono: Tisi 23, Difterite 19, Enterite 17, Apoplessia, Pneumonite 14 per ciascheduno, Ileo-tifo 11, Perniciosa 12, Catarro intestinale 15, Bronchite 10, Marasmo 9, Anemia 8, Pleuro-pneumonite 7, etc. Le malattie indeterminate mediche e chirurgiche furono 21.

Donne, donne! — Una tragedia domestica avveniva Martedì scorso nella vicina Villa di Porotto.

Era voce assai accreditata in paese che un certo L. Car....., muratore di Porotto, uomo di oltre 50 anni, ammogliato, con prole, tenesse da luogo tempo segreta relazione con una donna unita col solo matrimonio religioso con C. Pi.. pure di Porotto. Questi, per le confidenze degli amici, era venuto in sospetto della relazione a lui poco gradevole, che passava tra sua moglie e il Car..., ma gli mancavano le prove. Quando Martedì mattina mentre il Pi.. stava per andarsene al lavoro, vide il Car... accovacciato in una stanza attigua alla porta di casa... in attesa di rimpiazzarne il posto. Il Pi.. senza dir parola balza nella sua camera da letto e presa la schioppa tira, colpisce il Car... che *forzata* la porta di casa se la dava a gambe e lo stramazza a terra.

Mentre il Pi.., temendo di averlo ucciso, stava rimproverando la moglie della sua condotta che aveva dato cagione al legittimo eccesso dell' uomo e dell' onore offeso, il Car.. che era stato leggermente ferito, si rialza e appostata una scala alla finestra ove trovavasi il Pi.. vi sale e tira contro il Car... a bruciapelo i colpi di una pistola a due canne ferendolo gravemente alla gola.

Lo stato del Pi.. dà oggi molto a temere per la di lui vita.

Sempre così. La peggio è sempre per i mariti.

Lega per l' istruzione popolare. — Sabato 1° Novembre alle ore 1 pom. nella sala dell' Istituto Tecnico avrà luogo la premiazione e l' apertura del nuovo anno scolastico.

Società impiegati. — Sono invitati i soci all' accompagnamento funebre del loro collega Albino Cardinali.

Il corteo si partirà da Via Porta d'Amore oggi alle ore 5 1|2 pom.

Funerali. — Ieri sera ebbe luogo il trasporto funebre di Luigi Sarti, egregio professore di contrabasso.

Vi interveniva la banda cittadina diretta dal maestro Renone, i coristi e parecchi professori d' orchestra del Teatro.

Il tributo d'affetto, non poteva riuscire più sincero e spontaneo pel compagno d' arte estinto.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera 1ª rappresentazione dell' opera *Il Nabucco.*

Orario della ferrovia. — A comodo dei nostri lettori, pubblichiamo ancora il nuovo orario invernale che va in attività domani.

PARTENZE DA FERRARA

Per Bologna

6. 10 a - 9. 11 a - 1. 5 p - 3. 33 p - 9. 40 p - 1. 50 a

Per Venezia

1. 55 a - 6. 18 a - 1. 10 p - 6. 41 p

ARRIVI A FERRARA

Da Bologna

1. 50 a - 6. 10 a - 11. 10 a - 4. 50 p - 1. 05 p - 6. 34 p

Da Venezia

9. 3 a - 3. 29 p - 9. 33 p - 1. 45 a

PARTENZE DA BOLOGNA PER FERRARA

12. 45 a - 8. 40 a - 4. 40 a - 2. 45 p - 12. 05 p - 5. 04 p

PARTENZE DA VENEZIA PER FERRARA

5 a - 12. 40 p - 5. 25 p - 11 p

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Ottobre 1879:

NATCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Fiorini Costantino, possidente, celibe di Ferrara con Moretti Rosmunda, possidente nubile di Ferrara — Maestri Pietro, possidente, celibe di Adria con Munerati Maria, possidente nubile di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni 7 N. 1.

27 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pirani Martino di Giovanni, d' anni 3?, canepino — Margutti Chiara fu Luigi d' anni 79, cenciaiuola vedova — Zaccaria Antonio fu Giovanni, d' anni 65, possidente — Leoni Cassiano esposto, d' anni 63, stalliere, celibe.

Minori agli anni sette N. 5.

28 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Borghi Giuseppina di padre ignoto d' anni 8.

Minori agli anni sette N. 5.

29 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

Morti — Veronesi Lucia fu Gaetano, d' anni 56, aff. dom. coniug. — Forecchi Francesca fu Giov. Battista d' anni 73, vitaliziaria, nubile.

Minori agli anni sette N. 5.

Osservazioni Meteorologiche

30 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 4°,7 C
Alt. med. mm. 763, 43	» mass.° 12, 8 »
Al liv. del mare 765,52	» media 8, 5 »
Umidità media: 80°, 6	Venti dom. O;

Stato del cielo:

Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Ottobre —	ore	11	min.	47	sec.	4
1 Novembre —	»	11	»	47	»	2
2 »	»	11	»	47	»	1

Vedi dispacci in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Ferrara 31 Ottobre 1879.

Ancora un buono che se ne va. **Luigi Sarti** non è più!

Nato da modesta famiglia di cultori dell' arte musicale, a questa esso pure si dedicò e la coltivò con vera passione, talchè in essa riescì ottimo.

Dell' arte sua, e dell' amore per la sua famiglia formò l'unico scopo della di lui vita. Fu sempre gentile con chi lo avvicinava, sempre caro amico, modello poi di figlio, di fratello, di sposo, di padre.

Lento morbo, cui nulla può l'arte salutare, dopo due lunghi anni di torture inaudite, lo spegneva nell' età di 40 anni.

Povero *Gigi*, abbiti pace, e sia di conforto ai tuoi cari che qui lasciasti, il saperti da moltissimi compianto.

B. B.

Albino Cardinali moriva nella verde età di anni 41.

L' azienda comunale ha perduto in esso un intelligente e solerte impiegato, i compagni suoi un fratello, i conoscenti un amico affettuoso e sincero.

Valga la lagrima che io verso su questa tomba quale ultimo tributo d' affetto pel caro estinto.

M. Benetti.

Continuazione e fine (dalla *Gazzetta* N. 191 del 18 Agosto) delle offerte raccolte dal Pretore di Bondeno a favore dei danneggiati dall' inondazione.

R. Pretura di Vetralla

Zoffoli Attilio pretore l. 4, Pacifici Angelo cancelliere l. 2, Venanzi Enrico scritt. cent. 50, Graziotti G. B. alunno cent. 50, Villani Ferdinando l. 1, Paluzzi Bernardino l. 3, Tirasacchi Giov. Antonio cent. 50, De Mattias Giacomo cent. 50, Amalfittano Giuseppe segr. com. cent. 50, Novena G. B. cent, 50, Graziotti Casimiro cent. 50, Bassanelli Antonio cent. 50, Cervino Giuseppe brig. cent. 50, Catallo dott. Felice cent. 50, Scriattoli Arcangelo cent. 50, Un sacerdote A. B. cent. 50, Ubertini Alessandro cent. 50, Graziotti avv. Giuseppe l. 1, Paolocci avv. Agostino l. 1, Franciasoni Sac. Angelo cent. 50, Masi Vincenzo cent. 50, Piccini dott. Luigi cent. 50, Dott. Farzini cent. 50, V. Anselmi cent. 50, Tirasacchi Vincenzo l. 1. Boschetti Gioacchino, cent. 50, Dolci Ippolito cent. 50, Bagnini Andrea cent. 50, Anselmi Ettore cent. 50. Bassanelli Angelo l. 1, Chiodi Antonio cent. 50, Fratejacci Agostino cent. 50, Di Carlo Antonio, cent. 50, Venanzi Curato Francesco cent. 50, Felli sac. Francesco cent. 50, Felli Curato Domenico cent. 50, Paoli Pietro cent. 50. Carosi Raffaele cent. 50, Moretti Giovanni cent. 50, Cima Carlo l. 1, Canensi Costantino l. 1, Pagani Gustavo l. 1, Moretti Giuseppe l. 1, Felli Ippolito 50, Felli Pietro cent. 50, Tirasacchi Pietro cent. 50, Patrizi Rinomato cent. 50, Gerardi Bernardino cent. 50, Sergolini Gregorio l. 1, Lusi Pietro cent. 50, Archetti Filippo cent. 50, Pasquini Luigi l. 1, Rosati Domenico cent. 25, Zeppa Domenico cent. 25, Berni Antonio cent. 25, Carloni Giov. Antonio cent. 25, Rosini Angelo cent. 25, Scriattoli Lorenzo cent. 50, Medicina Lorenzo G, M. cent. 50, Graziani Lorenzo cent. 25, Paolucci Manfredo cent. 50, Pesciotti Alessandro cent. 50, Panzieri Emanuele cent. 50, Bubalari Antonio l. 1, De Grandis Ippolito di Agostino cent. 25, Zeppa Ippolito cent. 30, Fioretti Pietro l. 1, Cima Francesco cent. 50, Paolucci A. l. 1, Biolchini Carlo l. 3, Stratti Domenico l. 1, Andreani Filippo cent. 50, Roselli Giovanni cent. 50, Bassanelli Luigi cent. 50, Natali Giulio cent. 25, Natali Beatrice cent. 25, Bravi Luigi cent. 15, Possenti Alessandro cent. 10, Cianotti Francesco, cent. 4, Loffredi Giuseppe cent. 10, Ceccamea Luciano cent. 5, De Cesaris Maria cent. 10, Campani Mariano cent. 20, Torquati Clementina, cent. 25, Vallerani Amalia cent. 50, Ferracci Felicissima cent. 10, Sagretti Filomena cent. 50, Masotti Francesca cent. 5, Gianfelici dott. Francesco cent. 50, Berretta Marianna cent. 50, Sagretti Luigia l. 2, Tomassini Maria cent. 50, Bravi Domenico cent. 5, Venturini Pasqua Rosa cent. 10, De Angelis Giacinta cent. 25, Guerrini Francesca cent. 20, Ambrosini Costanza cent. 50, Comm. di Bart. Rom. l. 20, Sindaco di Barbarano l. 1, Comune di Vetralla l. 30, Comune di S. Giovanni di Bieda l. 6. 25, Comune di Bieda l. 20, Polozzi Vincenzo cent. 50, Ferri Angelo l. 1, Alberti Bartolommeo l. 1, Carositi Domenico l. 1, Nicodemi Domenico l. 1, Monaci Giuseppe l. 1, Gorziglia Giuseppe l. 2, Santella Giuseppe cent. 50,

Stefani Niccola cent. 25, Lopis Tommaso cent. 50, Reipa Giovanni cent. 50, Scarselletta Angelo cent. 50, Polidori Lorenzo cent. 50, Lusi Giuseppe l. 2, Dolci Domenico l. 1, Sivori Eugenio Emilio l. 1, Betti Antonio cent. 50 — Totale L. 152. 79.

R. Pretura di Monte S. Savino (Arezzo)

Bigi avv. Domenico pretore l. 3, Ravagli Luigi cancelliere l. 2, Giacomelli Serafino brigadiere l. 1, Beglinomini Iacopo l. 2, Usciere cent. 50 — Totale — L. 8. 50.

R. Pretura di Copparo

Avv. Bighi Pretore l. 3. 50, Cortella Angelo cancelliere l. 3, Cesari Pietro usciere l. 1, Spagnoli Amilcare diurnista cent. 50 — Totale L. 8.

R. Pretura di S. Pietro Incariano

Raccolse L. 269 90 metà della quale fu dalla detta Pretura inviata alla Direzione del Giornale l'*Arena di Verona*, e metà al Comitato Centrale di Ferrara — Totale L. 269. 90.

R. Pretura di Rho

Raccolse L. 792 che spedì con oggetti di vestiario donati in soccorso degl' inondati, alla Direzione del Giornale *Il Secolo* — Totale L. 792.

Prof. Giulio Cappi di Porto Maurizio

Donò N. 145 copie del suo libro — Istruzione Agraria Elementare — Totale L. 290.

R. Pretura di Magione

Raccolse L. 423. 37 che inviò al Comitato Centrale in Roma — Totale L. 423. 37.

R. Pretura di Peccioli

Bocci avv. Cesare pretore l. 1, Minutoli Agostino cancelliere l. 1, Falconi Francesco usciere l. 1, Simi Maurizio brig. dei RR. Carab. cent. 50, Mantozzi Vittorio ff. di Sindaco di Peccioli cent. 50, Cecchi dott. Pilade Vice Pretore l. 1, Masini Giuseppe conciliatore di Peccioli l. 1, Petresi Raffaello V. Conciliatore di Peccioli cent. 25, Palla Segretario Comunale ivi cent. 50, Cecchi Rodolfo Sindaco di Lajatico l. 1, Tessieri Agostino Segret. Com. ivi cent. 50, Tofanelli Domenico V. Conciliatore ivi cent. 50, Mazzetti Giuseppe cent. 50, Tozzi Antonio l. 1, Falconi Mariano cent. 50, Desii Giovanni cent. 50, Gieni dott. Quintilio cent 50, Mazzinghi Giovanni cent. 20, Orsini dott. Francesco cent. 37, Rossi Guido cent. 50, Guelfi dott. Guelfo l. 1, Gotti Enrico l. 1, Gotti dott. Augusto l. 2, Gualandi Eugenio l. 1, Gambelli Angiolo cent. 50, Cecchi cav. Geremia l. 1, Vannetti Giuseppe l. 1, Isolani Leopoldo cent 20, Galloni Gregorio cent. 50, Caturai Giuseppe l. 1 Della-Torre dott. Raffaello l. 1, Scarlatti Not. Achille l. 1, Petresi Gaetano prevosto l. 1, Ceccarelli sac. Antonio l. 1, Menciassi Lupi Amerigo l. 2, Biasci Sebastiano l. 1, Congregazione del Sagramento di Peccioli l. 4, Rossi Not. Eduardo cent. 50, Maglioli avv. Andrea l. 1, Mazzetti dott. Antonio l. 2, Iomei-Albiani nob. Alessandro l. 2 — Totale l. 38. 52.

R. Pretura di Castellazzo Bosmida

Orengo avv. Giuseppe di S. Remo Pretore L. 25, Daviso cav. Filippo canc. l. 2 — Totale L. 27.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Londra 29. — Si ha da Cabul che Roberts spera di essere approvigionato il 15 novembre per 5 mesi.

Vienna 29. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne che i montenegrini si avanzarono fino a Orbanitza, e gli abitanti di Ochanitza, e di Pepich giunsero al campo montenegrino facendo dichiarazioni di sottomissione.

Londra 30. — Il *Times* ha da Vienna che Said e Mahmud diedero agli ambasciatori assicurazioni che la modificazione del ministero non implica alcun cambiamento nella politica estera della Turchia.

L' insurrezione in Macedonia è completamente cessata.

Lo *Standard* ha da Candahar che il generale Ugueu disperse le forze dei Ghilzai che si erano riuniti a Kheratighilzai.

Gl' inglesi ebbero due morti e 27 feriti. Le forze del nemico ascendevano a 200 uomini di cavalleria e 800 di fanteria dei quali 50 sono rimasti uccisi.

Pontebba 30. — Alle ore 9 il convoglio inaugurale è giunto trascinato da due macchine, con bandiere italiane ed austriache. Reca il prefetto, i rappresentanti dei ministeri dei lavori pubblici ed agricoltura, dell' amministrazione della ferrovia, di altre autorità, e parecchi invitati. Si passa ora il confine per la corsa di Tarvis.

Pontebba 30 — (Ore 12.) Al confine di Pontafel un delegato austriaco, ed il direttore della Rodolfiana hanno ricevuto le rappresentanze italiane procedute da Udine. Sono stati scambiati i saluti e cordiali espressioni.

Dopo una refezione salirono in un treno austriaco ornato di bandiere austriache ed italiane. Giunti a Treviso il rappresentante del ministero austriaco ha ricevuto il prefetto e le rappresentanze fra spari di mortaretti e musiche. Molti funzionarii e cittadini salutarono l'arrivo degli italiani. Le stazioni erano pavesate di bandiere delle due nazioni.

Al ritorno a Pontafel vi è stata una grande refezione, quindi austriaci ed italiani ripartirono per Udine. Dimostrazioni cordiali.